

Parrocchia San Gregorio Magno-PD

Domenica delle Palme, 5 aprile 2020

*I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».*  
(dal Vangelo di Matteo)

Pensiamo alla folla attorno a Gesù e in questo momento...

ci mancano i **vostri volti** "vivi e veri" e quelli dei nostri cari:

abbiamo schermi di pc o telefoni per restare in contatto;

ci mancano i **riti** che avremmo vissuto insieme da questa domenica a Pasqua, la processione con l'ulivo benedetto, la messa del Giovedì Santo, la lettura della Passione e la Via Crucis del Venerdì Santo, la veglia del Sabato e la messa della Risurrezione;

abbiamo le preghiere di Papa Francesco e del Vescovo Claudio in tv o in rete;

ci manca la visita con **l'ulivo** benedetto ai nonni del Parco del Sole:

abbiamo una **preghiera** nel cuore per loro, che non possono ricevere visite e si sentono soli;

ci manca l'attesa di scambiare **un segno di pace e l'augurio di Pasqua**:

abbiamo la possibilità di **chiamare qualcuno in difficoltà** con i compiti di scuola, con la fatica dello stare chiusi in casa, con un lavoro precario od **offrire** un piccolo aiuto economico.

**Papa Francesco ci ricorda che "Gesù è specialista nel trasformare le nostre morti in vita, i nostri lamenti in danza: con Lui possiamo compiere anche noi la Pasqua, cioè il passaggio: passaggio dalla chiusura alla comunione, dalla desolazione alla consolazione, dalla paura alla fiducia".**

**Buona settimana santa!**

*Un abbraccio a voi ragazzi e ragazze dei gruppi di IC, alle vostre famiglie e alla comunità di S. Gregorio Magno Cristina, Giovanna, Liliana, Monica, Nicoletta, Sabrina*



*Durante la festa di sukkot gli ebrei salivano in pellegrinaggio al tempio di Gerusalemme con il lulav, mazzetto intrecciato di palma, mirto e salice. In Europa è entrato in uso l'ulivo, pianta molto presente in particolare nei paesi mediterranei e simbolo di pace e rinascita (vedi la storia di Noè e il diluvio universale)*